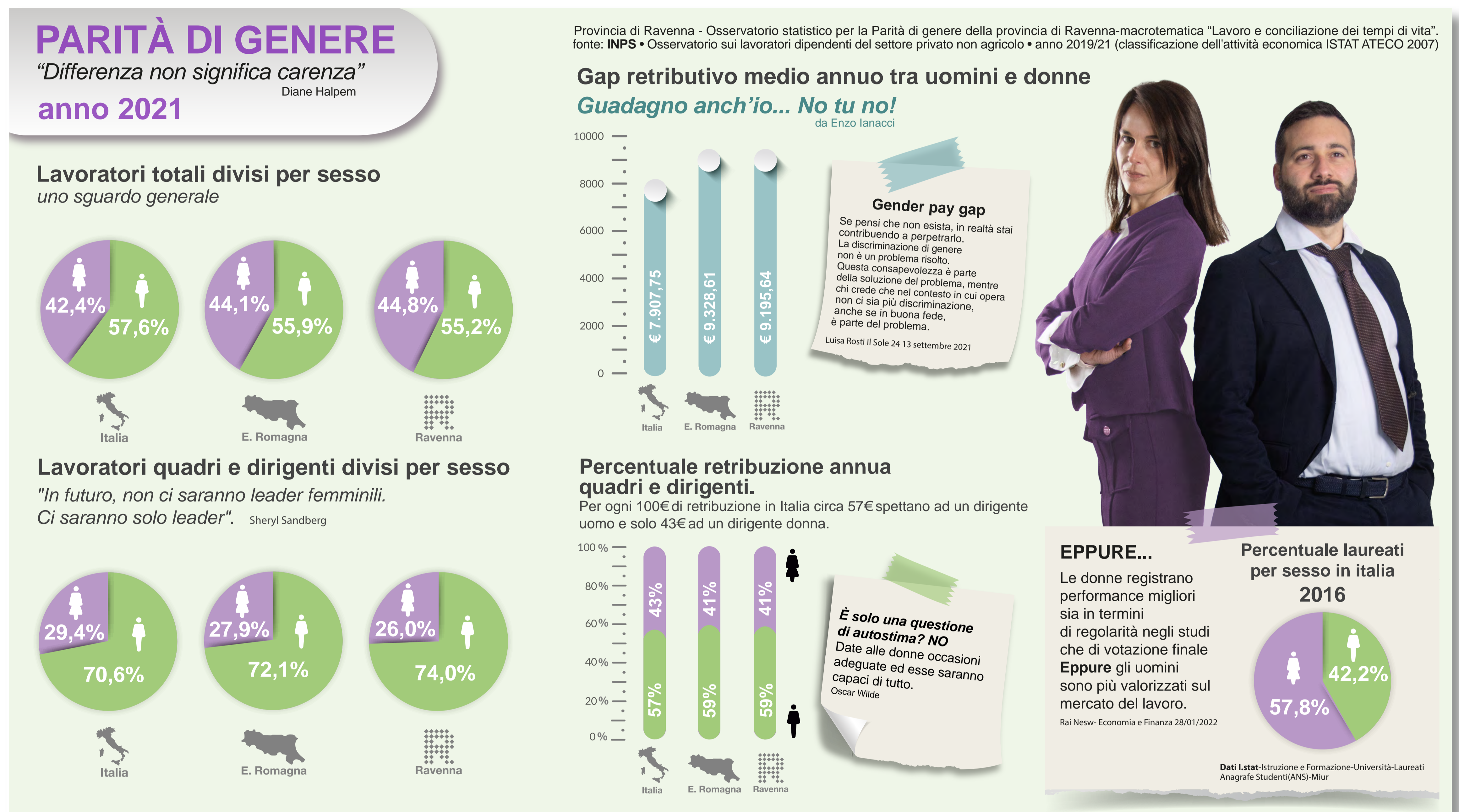


COME NASCE IL PROGETTO

Il progetto "A...lloro e siamo ancora qua" nasce dalla vincita dell'edizione del Talent "Condividi la tua infografica per la parità" delle classi 5^A A, primo classificato, e 5^A B, secondo classificato, di Design della Comunicazione visiva e pubblicitaria dell'Istituto Persolino Strocchi di Faenza.

Un contest creativo, a contenuto statistico, che sperimenta una promozione moderna dell'uso attivo e rigoroso di fonti e statistiche ufficiali promosso dalla Provincia di Ravenna, affinché la funzione statistica, la promozione della cultura statistica, il ragionamento statistico possano portare le giovani generazioni a discernere e a sensibilizzare le giovani generazioni.

Il talent "Condividi la tua infografica per la parità" mira a valorizzare la creatività e la sensibilità dei partecipanti nel creare un'infografica, che renda in maniera originale e rigorosa le informazioni quantitative contenute nel sistema integrato di elaborazione dati statistici in tema di parità di genere relativi al territorio ravennate "Osservatorio Statistico per la Parità di genere della provincia di Ravenna – macrotematica "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita", nonché innescare nei ragazzi spirito critico per comprendere e combattere i pregiudizi e le visioni stereotipate presenti nella società.



Classe 5^A A - 1° classificato - Design della comunicazione visiva e pubblicitaria Istituto Persolino Strocchi Faenza



Classe 5^A B - 2° classificato - Design della comunicazione visiva e pubblicitaria Istituto Persolino Strocchi Faenza

Iniziativa promossa da
**OSSERVATORIO STATISTICO PER LA PARITÀ DI GENERE
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**



A...LLORO E SIAMO ANCORA QUA

Il progetto

La parola **Alloro** si riferisce al mito di **Dafne e Apollo**, la pianta di alloro in cui fu trasformata Dafne e che la salvò dalle continue insistenze d'amore di Apollo: Apollo era innamorato, la voleva ad ogni costo, non è una scena di violenza sessuale, ma è proprio dietro la parola **amore** che molto spesso avvengono le più efferate o subdole forme di violenza.

La parola **LLoro** scritta con due **L** pronome personale, spesso usato come complemento, ma anche come aggettivo **POSSESSIVO**, che appartiene!

LLoro si riferisce a loro donne vittime e a loro uomini spesso autori della violenza o anche ad un sistema sociale in cui le donne sono ancora una preda o considerate non al pari degli uomini.

Questa mostra vuol essere una denuncia contro la violenza di genere e ogni tipo di violenza rivolta in modo particolare contro la donna.

Nella tragedia greca la morte, la violenza non si doveva vedere e doveva avvenire fuori scena, le azioni violente, per cui, avvenivano dietro le quinte. Noi vorremmo rappresentare la violenza contro le donne con questo stesso intento, dietro le quinte, con rispetto e senza spettacolarizzazione, cercando in ogni modo di non farla diventare retorica, **non c'è peggior violenza che si possa fare ad una donna che usare un linguaggio retorico per parlare di tale dramma.**

Raccontiamo "la violenza" attraverso il mito e anche altre vicende/leggende storiche che diventano metafora dei problemi attuali. Saremo un **Coro grafico** che narra di violenza **psicologica, fisica, verbale, sessuale, economica.**

Abbiamo studiato vari miti e classificati nelle diverse tipologie di violenza, abbiamo analizzato le vittime di oggi attraverso gli atti violenti dei miti, li abbiamo interpretati graficamente cercando di identificarci nella violenza del mito e nella violenza di oggi. Ogni manifesto riporta un footer con il colore della violenza con cui abbiamo classificato le violenze.

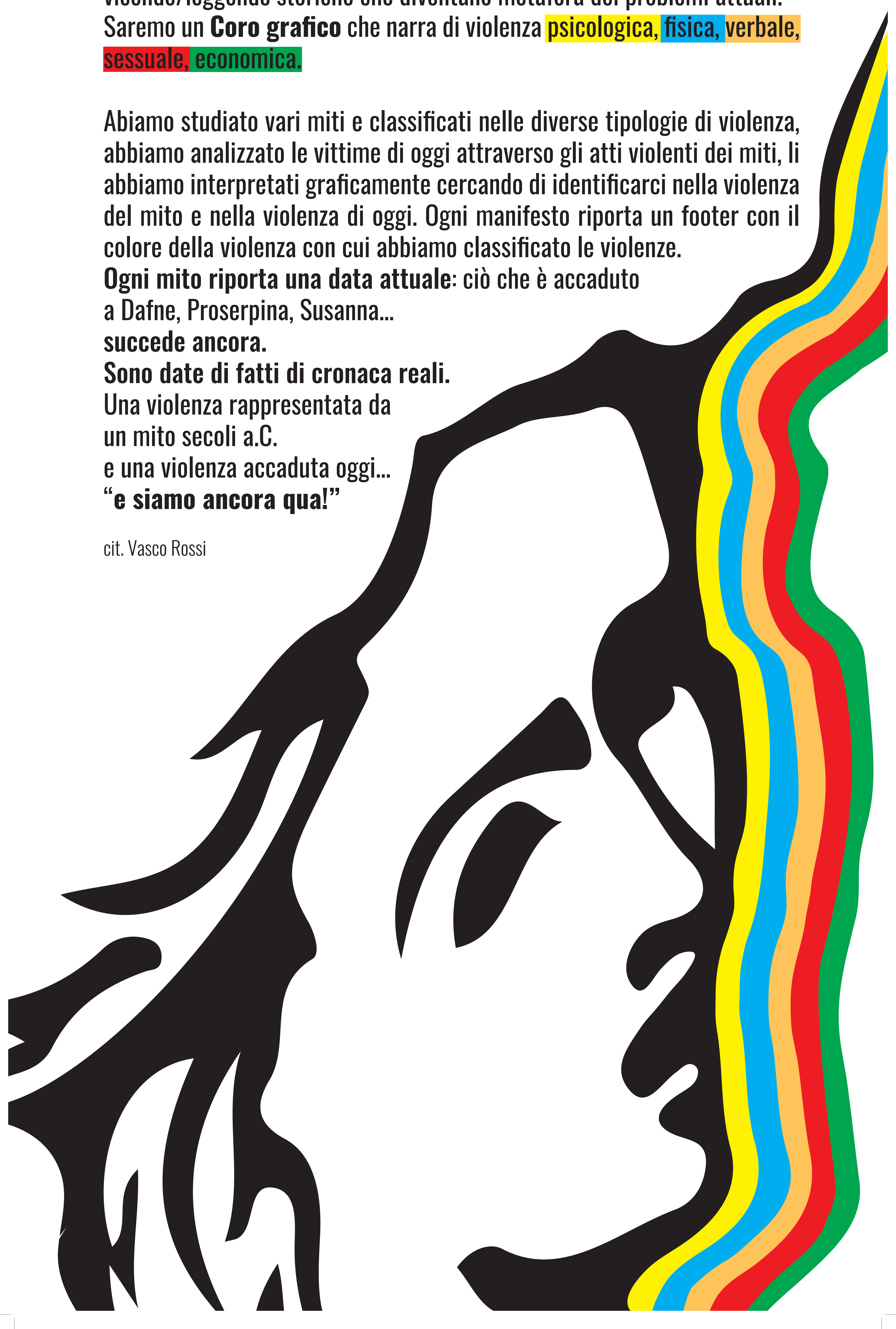
Ogni mito riporta una data attuale: ciò che è accaduto a Dafne, Proserpina, Susanna... succede ancora.

Sono date di fatti di cronaca reali.

Una violenza rappresentata da un mito secoli a.C.

e una violenza accaduta oggi...
"e siamo ancora qua!"

cit. Vasco Rossi





I Miti e le violenze

PSICOLOGICA

DAFNE.

La timida ninfa Dafne aveva consacrato la propria verginità a Diana e rifuggiva perciò da ogni pensiero di matrimonio. Apollo si innamorò di lei, non ricambiato, e preso dalla passione, iniziò a rincorrerla. Dafne, spossata e trafelata, sentiva le forze mancare; intervenne in suo aiuto Gea, la Terra Madre, che impietosita, la trasformò in una pianta d'alloro.

PSICOLOGICA FISICA SESSUALE

REA SILVIA

Madre di Romolo e Remo, Rea Silvia fu perseguitata dallo zio Amulio, usurpatore del trono, e costretta a diventare sacerdotessa per non avere discendenti. Le vestali, infatti, avevano l'obbligo della verginità e qualora trasgredissero venivano frustate e sepolte vive. Rea Silvia durante il sonno venne violentata, forse dal dio Marte, poi imprigionata e dopo il parto uccisa.

PSICOLOGICA FISICA SESSUALE VERBALE

SUSANNA E I VECCHIONI

Susanna, una giovane donna bella e pia, viene concupita da due vecchi che erano soliti frequentare la casa di suo marito. Susanna subisce un ricatto: se non si concede loro, essi riferiranno di averla sorpresa con un amante. Al rifiuto di Susanna, essi l'accusano pubblicamente di adulterio. Portata davanti al tribunale viene riconosciuta colpevole e condannata a morte mediante lapidazione; fortunatamente viene difesa da un giovane, Daniele, che interroga personalmente i due calunniatori e ne fa emergere l'inganno.

PSICOLOGICA FISICA SESSUALE

ANTIOPE

Antiope fu sedotta da Zeus che le si presentò sotto le sembianze di satiro. Quando si accorse di essere incinta, per sfuggire alle ire del padre, si rifugiò presso il re Epopeo, dove partorì due gemelli. Nitteo, il marito, morì di dolore, lasciando al proprio fratello l'incarico di andarla a riprendere. Questi imprigionò e maltrattò Antiope e abbandonò i gemelli su un monte. Antiope riuscì un giorno a fuggire e ritrovò i suoi figli: essi vendicarono la madre uccidendo gli zii, ma Dioniso per questo motivo punì Antiope facendola impazzire.

FISICA ECONOMICA

POLISSENA.

Polissena, giovane figlia di Priamo, re di Troia, viene sacrificato da un sacerdote davanti alla tomba di Achille per ordine del figlio dell'eroe greco, Neottolema.

Achille infatti si era perduto innamorato di Polissena e voleva prenderla come sposa. Quando la città di Troia fu data alle fiamme e lo stesso Achille morì, a Polissena fu riservata la stessa sorte.

PSICOLOGICA FISICA ECONOMICA

PROSERPINA

Figlia bellissima di Demetra, viene rapita contro la sua volontà da Ade (Plutone), il dio signore degli inferi, il quale fece mangiare alla fanciulla dei chicchi di melagrana, in modo che essa, avendo spartito il cibo dei morti, non potesse più tornare tra i vivi. Zeus, implorato da Demetra, decide che per sei mesi all'anno Proserpina potrà rimanere con la madre nel mondo dei vivi, mentre nei restanti sei mesi tornerà nel regno dei morti, come sposa di Ade.

PSICOLOGICA VERBALE

PANDORA

Zeus, per punire Prometeo del furto agli dei del fuoco donato poi agli uomini, gli inferì un castigo atroce: incatenato e condannato eternamente a subire un'aquila che gli divora il fegato. Inoltre ordinò ad Efesto di forgiare una fanciulla, Pandora. A lei ogni dio offrì un dono divino: bellezza, virtù, abilità, grazia, astuzia, ingegno. Zeus le regalò un vaso, con l'ordine di lasciarlo sempre chiuso. Spinta dalla curiosità, Pandora disobbedì: aprì il vaso e da esso uscirono tutti i mali, che si avventarono furiosi sul mondo: la vecchiaia, la gelosia, la malattia, il dolore, la pazzia ed il vizio. Sul fondo del vaso rimase solo la speranza, che non fece in tempo ad uscire perché il vaso fu chiuso nuovamente. Ed il mondo divenne luogo desolato, cupo ed inospitale.

PSICOLOGICA FISICA SESSUALE VERBALE

TACITA MUTA .

Lala fu punita da Giove, irritato perché aveva rivelato alla sorella e a Giunone le attenzioni che il dio le riservava. Le fece dunque mozzare la lingua e l'affidò a Mercurio perché la conducesse agli Inferi. Durante il percorso, Mercurio approfittò di lei e la sedusse. Da quest'atto nacquero due gemelli. Come dea del silenzio, Lala assunse il nome di Tacita Muta ma anche Acca, proprio perché la lettera h è muta.

FISICA

MEDUSA

Medusa era originariamente una splendida fanciulla, l'unica mortale di tre sorelle, le Gorgoni. La sua bellezza attirò l'attenzione del dio del mare, Poseidone, che la violentò in un tempio sacro di Atena. Furiosa per la profanazione del suo tempio, Atena trasformò la sventurata Medusa in un mostro dalla terribile capacità di pietrificare chiunque incrociasse il suo sguardo.

PSICOLOGICA FISICA ECONOMICA

PENELOPE

Fedele moglie di Ulisse, partito per combattere la guerra di Troia, per vent'anni attese il ritorno dello sposo respingendo le domande di matrimonio dei Proci, che s'installarono nella sua casa dilapidandone i beni. Penelope promise allora che si sarebbe sposata quando avesse finito di tessere la veste funebre di Laerte, ma disfaceva di notte il lavoro del giorno, finché non fu tradita da una serva. Al suo ritorno, Ulisse, compiuta la strage dei Proci, le si rivelò e Penelope dopo molte esitazioni lo riconobbe.

FISICA

ARIANNA

Figlia di Minosse, re di Creta e di Pasifae, si innamorò di Teseo, giunto a Creta con altri giovani e fanciulle, come vittime destinate al Minotauro. Arianna dà a Teseo un filo per uscire dal labirinto in cui è rinchiuso, dopo l'uccisione del Minotauro. Arianna parte con Teseo, ma questi, mentre la fanciulla sta dormendo, la abbandona sull'isola di Nasso.

FISICA

DANAE

Crisio, re d'Argo, apprese dall'oracolo di Delfi che sarebbe morto per mano di un figlio di Danae. La rinchiuso così in una torre di pietra per isolarla dal resto del mondo. Zeus le si presentò sotto forma di pioggia d'oro e la rese madre di Perseo. Acrisio allora chiuse Danae e Perseo in un'arca che abbandonò ai flutti, ma i due si salvarono approdando presso l'isola di Serifo. Qui, il re Polidette sposò Danae adottandone il figlio o, secondo un'altra versione, la tenne presso di sé come schiava.